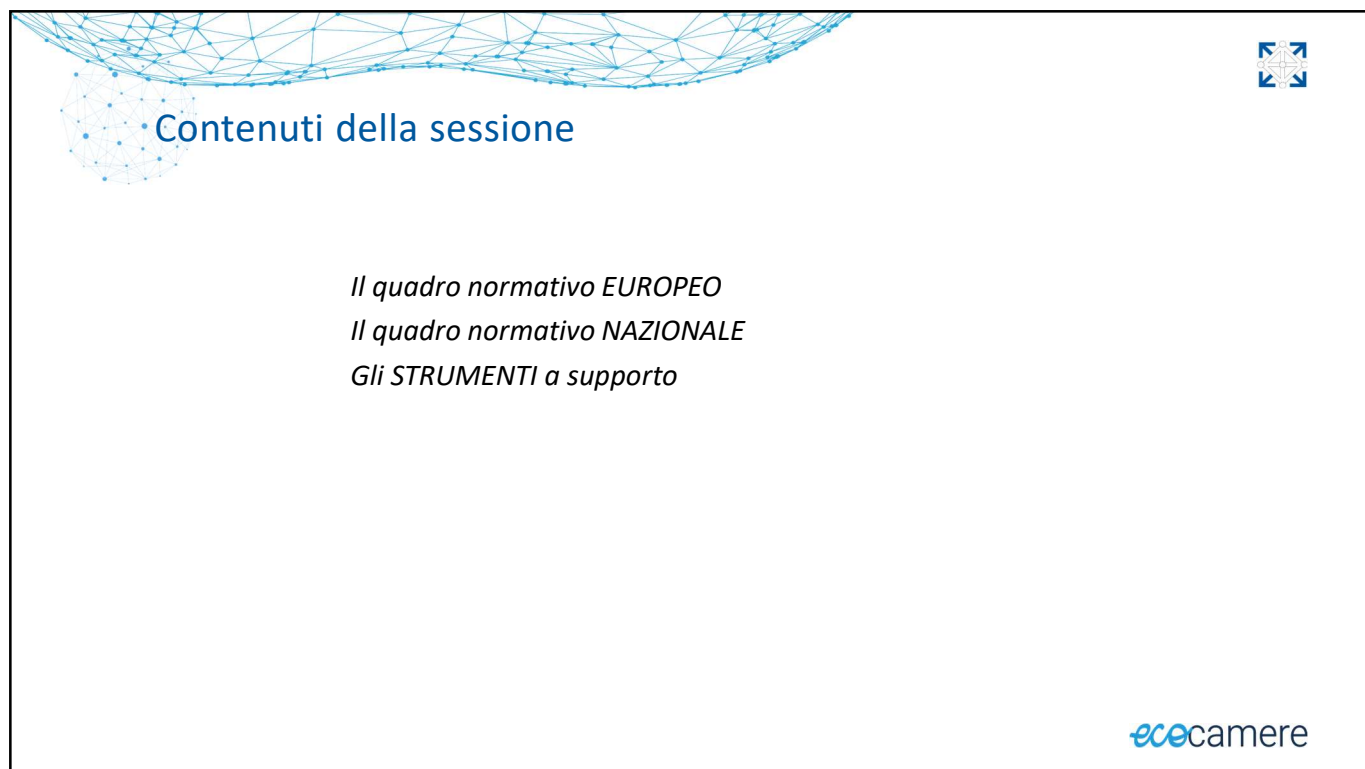
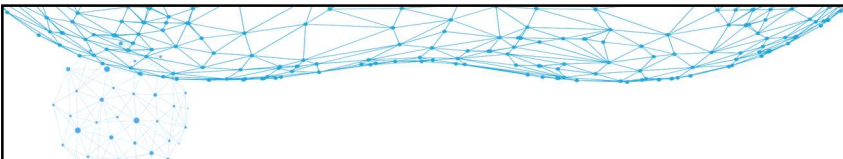







Ellen MacArthur, fondatrice dell'omonima fondazione definisce «**l'economia circolare è un'economia pensata per potersi rigenerare da sola**».

L'economia circolare è un punto di vista che rovescia i valori che hanno dominato il XX secolo. Da uno sviluppo lineare e centrato sulle sostanze minerali (*materie prime*), si passa a una visione che proietta la logica gestionale della vita e della natura, cioè lo **scambio**, il **riciclo** e il **recupero**, come elementi base del sistema relazionale.

L'economia circolare non solo guarda alle strategie e al modello di business, ma anche ai materiali impiegati per l'erogazione di un servizio o la vendita di un prodotto. Per evitare sprechi, una fase molto importante del ciclo di vita di un prodotto è la **progettazione** -> dall'approvvigionamento e impiego delle materie prime, che devono essere riutilizzabili, biodegradabili, riciclabili e non tossiche, alla loro lavorazione nel processo produttivo e alla distribuzione, che devono rispettare la direttiva dell'UE sull'ecodesign ([Direttiva 2009/125/CE](#)), in termini di efficienza energetica (ridotto consumo energetico nella fasi produttive) e di ridotto impatto ambientale.

Il modello economico lineare "take-make-dispose" si basa al contrario sull'accessibilità di grandi quantità di risorse ed energia.

La sola **riduzione dell'utilizzo delle risorse e dell'energia fossile consumata**, possono ritardare la crisi del modello economico, ma non sono sufficienti a risolvere i problemi legati alle quantità non infinita (ma finita) degli stock di materia prima.

E' necessario quindi introdurre ed attuare la transizione -> dal modello economico lineare a quello circolare, in tutte le fasi – dalla progettazione, alla produzione, al consumo, fino alla destinazione a fine vita.

Quindi limitare lo spreco di materia ed energia in ingresso nei processi e minimizzare scarti e perdite, ponendo attenzione alla prevenzione degli effetti esterni negativi sull'ambiente e alla realizzazione di nuovo valore sociale e territoriale.

Si introducono concetti come:

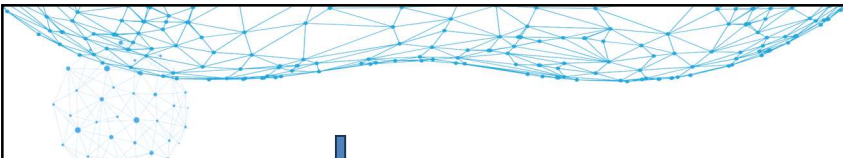
SIMBIOSI INDUSTRIALE



BILANCIO DI SOSTENIBILITA'



ececamere




La **simbiosi industriale** è un modello che prevede la messa in condivisione, all'interno dei distretti industriali, di **materie** (intese come scarti di produzione), **energia e conoscenze**.

Un modello che nasce nell'ottica della **presenza** di un distretto per **evitare sprechi**, ma in ragione o a causa delle complesse dinamiche aziendali è difficile realizzarlo,

Un nuovo/diverso rapporto tra aziende che producono oggetti ed erogano servizi, è la chiave per **fare davvero economia circolare** (trasformare uno scarto in una risorsa per altre realtà che potrebbero prendere quel residuo come nuova materia prima).

Quando si parla di **sostenibilità**, ci si riferisce a un modello di sviluppo in grado di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di realizzare i propri.

Devono essere considerati gli impatti sociali, ambientali ed economici delle azioni e delle decisioni intraprese oggi.

Il concetto di sostenibilità fu formulato in occasione della prima conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente del 1972, ma solo a partire dal 1987, a seguito della pubblicazione del cosiddetto Rapporto Brundtland con il quale si chiarirono gli obiettivi dello sviluppo sostenibile, furono introdotti i 3 pilastri o principi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, noti come ESG (Environmental, Social, Governance).

L'Unione europea nel Libro verde della Commissione (2001) **definisce il Bilancio di Sostenibilità** come: **"L'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate"**.

Importante è capire come Direttive/Regolamenti impattano sugli obblighi di conformità per le imprese

L'impatto sulle imprese si traduce in un radicale cambio di paradigma:

la **sostenibilità** non è più una scelta di posizionamento o di marketing (CSR), ma un **obbligo di conformità legale e operativa** (compliance).

Il passaggio dalle direttive (che richiedono il recepimento dei singoli Stati con ampi margini di differenza) ai **regolamenti europei ad applicazione diretta** impone alle aziende regole uniformi, severe e sanzionabili in tutto il mercato unico.

ececamere



uno sguardo a livello Europeo



L'Unione europea **dispone delle competenze** per intervenire in tutti gli ambiti della politica ambientale, come ad esempio l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, la gestione dei rifiuti e i cambiamenti climatici -> Gli articoli 11 e dal 191 al 193 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

La **politica dell'Unione** in materia di ambiente si basa sui principi della **PRECAUZIONE** e della **CORREZIONE** alla fonte dei danni causati dall'inquinamento (come ad esempio l'inquinamento dell'aria e dell'acqua), l'**ESAURIMENTO** delle risorse, la **GESTIONE** dei rifiuti e i **CAMBIAIMENTI CLIMATICI**.

Il **Parlamento europeo** svolge un ruolo fondamentale nell'elaborazione del diritto ambientale dell'Unione e, oltre ad altro, si è occupato della legislazione che deriva dal piano di azione dell'ECONOMIA CIRCOLARE

Non esiste una sola legge europea sull'EC.
Diverse sono le norme generali e settoriali.

Direttiva 2008/98/Ce (rifiuti):

- E' stata modificata ed integrata dalla Direttiva 2018/851/UE

Regolamento (UE) 2024/1781 — prodotti sostenibili

Regolamento (UE) 2025/40 — imballaggi e rifiuti d'imballaggio

Regolamento (UE) 2023/1542 — batterie

Direttiva (UE) 2024/1799 — diritto alla riparazione

Direttiva (UE) 2024/825 — tutela dei consumatori nella transazione verde

Direttiva (UE) 2019/904 — plastica monouso

Regolamento (UE) 2024/1157 — spedizione rifiuti

Regolamento (UE) 2024/1252 — materie prime critiche

Regolamento (UE) 2024/1785 — emissioni industriali

ececamere



uno sguardo a livello Europeo



Tre sono i pilastri che formano l'architettura legislativa dell'Unione Europea

Da una gestione dei rifiuti **verso** una strategia integrata a partire dalla vita di un prodotto:

1. I Piani d'Azione e il Clean Industrial Deal
2. I Regolamenti Chiave su Ecodesign, Batterie e Passaporto Digitale...
3. La Gestione dei Rifiuti e la Direttiva Quadro, introducendo il principio di **RESPONSABILITA' ESTESA DEL PRODUTTORE (EPR)**

Per superare le diverse interpretazioni nazionali delle norme e la frammentazione del mercato si sono avviati i lavori per il **CIRCULAR ECONOMY ACT**. La necessità quindi di un mercato unico delle **MATERIE PRIME SECONDARIE**, armonizzando i criteri EoW, introducendo incentivi fiscali uniformi, inserendo clausole per proteggere le imprese dell'unione dalla concorrenza esterna non sostenibile

ececamere



uno sguardo a livello Italiano



Il quadro delle norme italiane rappresenta il recepimento e l'applicazione operativa delle direttive europee. Tre sono i pilastri:

1. Strategia Nazionale per l'Economia Circolare (SEC) e il PNRR
2. Testo Unico Ambientale (D.lgs. 152/06) e tutto l'insieme delle riforme nazionali
3. Tracciabilità e Consorzi

Il D.lgs. 118/2020 (Pile e Raee)
modifica ed integra:
✓ il D.lgs. 188/06 - Pile
✓ il D.lgs. 49/14 - Raee

Il D.lgs. 116/2020 modifica ed integra:
✓ il D.lgs. 152/06
✓ il D.lgs. 49/14
✓ il Dm 8 aprile 2008 (CdR)

Il D.lgs. 119/2020 (Veicoli Fuori Uso) modifica ed integra:
✓ il D.lgs. 209/03 – Veicoli Fuori Uso

Il D.lgs. 121/2020 (Discariche)
modifica ed integra:
✓ il D.lgs. 36/03 - Discariche

Numerose sono poi le novità e/o le modifiche introdotte con:

- il Decreto semplificazione bis (DL 77/2021), prima e
- la Legge di conversione n. 108 del luglio 2021 in vigore dal 31 luglio 2021
-
- D.lgs. n. 213 del 23 dicembre 2022, in vigore dal 16 giugno 2023 ...

ecocamere



Strumenti a supporto



Strumenti di Misurazione e Standard Tecnici

Norma UNI/TS 11820: fornisce gli indicatori per **misurare e valutare le prestazioni di circolarità** di un'azienda. Monitora i flussi di risorse materiali, idriche ed energetiche lungo l'intero ciclo di vita.

Analisi LCA (Life Cycle Assessment): per mappare e quantificare l'impronta ambientale di un prodotto, dall'estrazione delle materie prime fino al fine vita. È la base scientifica richiesta dalla *Direttiva Green Claims*.

Tool Gratuiti di Filiera: Piattaforme digitali che consentono alle PMI di effettuare un primo check-up autonomo per misurare l'efficienza dei propri processi.

Incentivi Fiscali e Finanziamenti (MASE e MIMIT) Lo Stato agevola gli investimenti in macchinari e processi industriali volti al riciclo e all'efficienza energetica tramite significativi sostegni economici:

- **Semplificazioni Burocratiche e Strumenti di Mercato:** La normativa italiana prevede corsie preferenziali per chi valorizza gli scarti anziché smaltirli:
- **Piattaforma dei Sottoprodotti**
- **Green Public Procurement (GPP) e CAM**

Supporto alla Tracciabilità e Programmi Europei come:

- **Piattaforma RENTRI:** Il Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti fornisce alle imprese gli strumenti informatici (modelli digitali di registro e formulari) per adempiere all'obbligo di tracciabilità dei rifiuti speciali in modalità nativa digitale.
- **Programma Europeo LIFE**

e



COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE aprile 2025



E' un **atto privo di efficacia giuridica vincolante** (non impone obblighi formali), ma viene utilizzato dalla Commissione per presentare programmi, nuove politiche o orientamenti strategici alle altre istituzioni dell'Unione Europea e agli Stati membri, rappresenta quindi uno strumento politico e interpretativo fondamentale.

Si divide in tre categorie:

Comunicazioni informative: Destinate a intensificare il dialogo tra le istituzioni europee su temi specifici che potrebbero successivamente portare all'adozione di veri e propri atti comunitari.

Comunicazioni interpretative: Servono a chiarire agli Stati membri i diritti e gli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione Europea.

Comunicazioni decisorie: Definiscono i criteri e le linee guida che la Commissione intende applicare in settori nei quali dispone di un potere discrezionale.



**Piano di lavoro 2025 -2030
per la progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili e l'etichettatura energetica**

ecocamere



CONTATTI:
formazione@ecocerved.it
info@ecocamere.it

28/09/2026